

A Lucio con immensa stima

*“Il segreto che permette all’uomo di non invecchiare è quello di rimanere semplice e avere la capacità di scoprire un mondo anche in un granello di sabbia, perché non c’è niente di troppo piccolo per un essere piccolissimo qual è l’uomo”. S. Bambaren*

Ecco, questo è Lucio e non c’è niente, a mio avviso, di più appropriato per descrivere Lucio: altruista, pacato e riflessivo, fortemente legato agli affetti familiari, disponibile con gli amici, solare e caloroso con tutti. Un uomo semplice, che sa stupirsi dinanzi alla bellezza dell’alba o davanti ai colori del tramonto, contando le stelle e ammirando il cielo: un uomo di cui veramente si può dire che la felicità è sua amica.

Ho conosciuto Lucio nel 2002 e da subito, ricordo, è nata una simpatia, un’amicizia e un affetto che durano fino ad oggi e quando mi ha chiesto di partecipare a questo evento, ho colto l’invito con tantissimo piacere.

Sfogliando il suo libro *“Tracce di memorie”*, ho percepito immediatamente il tentativo dell’Autore di voler ricomporre, attraverso la parola, le immagini, i sentimenti, le emozioni che scompongono i vari momenti della vita: gli incontri, l’amicizia, l’amore per la terra che lo ha generato e per quella che lo ha adottato, la passione per la musica, la profonda sensibilità per la natura e per l’ambiente. La forma poetica sembra volerci comunicare una particolare strategia creativa: la ricerca continua di un linguaggio che ci vuole dire qualcosa di urgente, di necessario, di incredibilmente vero.

Finale, 14 settembre 2013

*Rosalia Musotto*